

ENTI LOCALI ■ IERI MATTINA IN VIA FANFULLA L'INCONTRO TRA IL PRESIDENTE SOLDATI, I SINDACATI E IL MONDO PRODUTTIVO

# Provincia, tutti con la Città metropolitana, senza abbandonare l'opportunità di Crema

«Se con i 61 Comuni del Lodigiano ci saranno anche quelli del Cremasco avremo un peso diverso»

**GRETA BONI**

Tutti con Milano, possibilmente senza abbandonare a se stesso il Cremasco. Ieri mattina il presidente della Provincia Mauro Soldati ha convocato sindaci e mondo produttivo a palazzo San Cristoforo per fare il punto sull'ingresso di Lodi nella Città metropolitana. In tanti hanno espresso un desiderio: accelerare le procedure per raggiungere Milano.

**TUTTI CON MILANO**

Carlo Gendarini, presidente della Camera di commercio, sottolinea che il consiglio si è già espresso a favore della Città metropolitana, ricordando il ruolo di "capitale economica" della metropoli meneghina, tanto più che nell'ambito della nuova legge che ridimensiona la Camera di commercio Lodi non riuscirebbe a salvarsi né "sposando" Crema né unendosi a Cremona, perché non riuscirebbe a raggiungere il numero minimo di 75 mila imprese. Domenico Campagnoli, segretario della Cgil, ha messo sul piatto tre argomenti che fanno propendere il sindacato verso Milano: il Parco tecnologico, «e il progetto di costruire un polo della ricerca», il problema delle infrastrutture, «dal canale navigabile al trasporto merci», e infine la necessità di creare una catena di trasformazione nell'agroalimentare. «Dobbiamo prendere in fretta una decisione senza farci condizionare», dice Giuseppe Sozzi dell'Acl - «saremo bravi riusciremo a portare a casa delle concessioni per il Lodigiano». Per Vittorio Boselli di Confartigianato è serio discutere con Crema, tuttavia la strada da seguire porta a Milano: «Non vorremmo che il riesame di questa questione avesse a che fare con il ridimensionamento della governance politica, che inevitabilmente avverrà. È necessario cambiare logica, non si tratta di entrare nella Città metropolitana ma di appartenerci». Confagricoltura vuole chiudere velocemente la "pratica Milano", così come Confcommercio non ha ripensamenti e neanche l'Unione artigiani di Mauro Sangalli. La Fondazione comunitaria specifica che conserverà la sua autonomia anche in futuro.

**CON CREMA È MEGLIO**

Un'opinione diversa l'ha sostenuta Ferruccio Pallavera, direttore del «Cittadino», il quale è convinto che la Città metropolitana sia una scelta obbligata, tuttavia si chiede «cosa conteremo al suo interno? I sindaci ci metteranno un mese per interagire con Milano, così come Soldati ci ha messo un mese per parlare con Pisapia?». Il compito della politica, sottolinea Pallavera, è quello di riuscire a portare a casa un minimo di autonomia per il Lodigiano, «altrimenti scompariremo». Il Cremasco, da questo punto di vista, potrebbe essere un'ancora di salvezza: «Se non ci presentiamo come 61 Comuni ma come 110 avremo un peso diverso, prima di finire a occhi chiusi nella Città metropolitana dobbiamo interagire subito con Milano, con i politici in Regione Lombardia e con chi è a Roma nelle stanze dei bottoni». Un'opinione, quella di Pallavera, condivisa dal presidente di Sal, An-



tonio Redondi, e anche da Francesco Monteverdi degli Industriali, per il quale sarebbe utile ragionare in termini di confini più ampi. Anche per l'Api le similitudini tra Lodigiano e Cremasco non sono da sottovalutare.

L'Asvicom è proiettata verso la Città metropolitana, «ma 42 sindaci non sono da ignorare - dice Federica Marzagalli - e lavoreremo per trovare affinità». Infine, Livio Bossi, sindaco di Boffa-



**IN VIA FANFULLA** Soldati incontra le categorie produttive del Lodigiano

lora, ricorda che i sindaci hanno dato un preciso mandato alla delegazione: ascoltare tutti, ma con lo sguardo verso Milano. «Pisapia ha dimostrato un'apertura importante nei nostri confronti, abbiamo lavorato per es-

serire una realtà vera e non marginale». Soldati è detto d'accordo a un'ipotesi di lavoro con Crema al fine di avere un peso più specifico, «però poi bisognerà vedere quanto sarà ottimale la gestione dei servizi».

Thumbnail version of the article above, including the title, images, and introductory text.